

ti dall'assessore regionale alla viabilità Renato Chisso con i sindaci del Bassanese, stanno alimentando il dibattito politico non soltanto a livello locale. Dopo le prime prese di posizione, peraltro contrastanti, dei sindaci dei paesi toccati dalla nuova arteria, è ora la volta di alcuni esponenti politici regionali. Anche in questo caso le posizioni sono diverse, ma hanno un elemento comune. Tutti, infatti, riconoscono la necessità di intervenire sulla viabilità bassanese, per risolvere una volta per tutte il decennale isolamento dell'area dalla grandi direttrici del traffico regionale. Va in questa direzione la Pedemontana, della quale in zona si sono già aperti i cantieri e, nel mosaico, la Nuova Valsugana rappresenta un tassello fondamentale, non solo per il tessuto bassanese ma nel contesto più generale della viabilità veneta.

Tra chi sostiene con convinzione il progetto attualmente in fase di presentazione c'è il consigliere regionale del Pdl Costantino Toniolo, presidente della commissione bilancio di palazzo Ferro-Fini.

«È risaputo che Bassano, pur essendo la settima città per dimensioni del Veneto, soffre di una sindrome da isolamento dovuta alla mancanza di adeguate infrastrutture stradali -



Le nuove arterie andranno a completare e a migliorare la viabilità attuale

COSTANTINO TONIOLO
Consigliere regionale

offre una grande opportunità anche sul fronte di un rilancio economico dell'area».

«Si tratta di un progetto che impatta molto meno di altre soluzioni precedenti, prosegue Toniolo - Mi riferisco soprattutto al tratto in galleria da Pian dei Zocchi a Romano, che dovrebbe avere la precedenza rispetto al resto del tracciato e che viaggia di fatto nascosto sotto il Massiccio del Grappa. Mettere mano al tracciato già esistente nei pressi di Romano significa inoltre portare miglioramenti alla rete stradale della zona, con la costruzione di nuove opere di completamento che vanno ad integrare la viabilità esistente».

«Un punto da non sottovalutare - prosegue il presidente della commissione bilancio - è che la Valsugana a Romano sarà a tre corsie e tutta in trincea, senza contare che per il traffico locale saranno realizzate delle bretelle gratuite. A coloro che parlano di rischio imbuto a sud ricordo che la soluzione condivisa con l'assessore Chisso prevede la prosecuzione verso Castel Franco per facilitare i collegamenti tra il Bassanese e la Marca trevigiana, due aree produttive basilari per il sistema economico veneto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



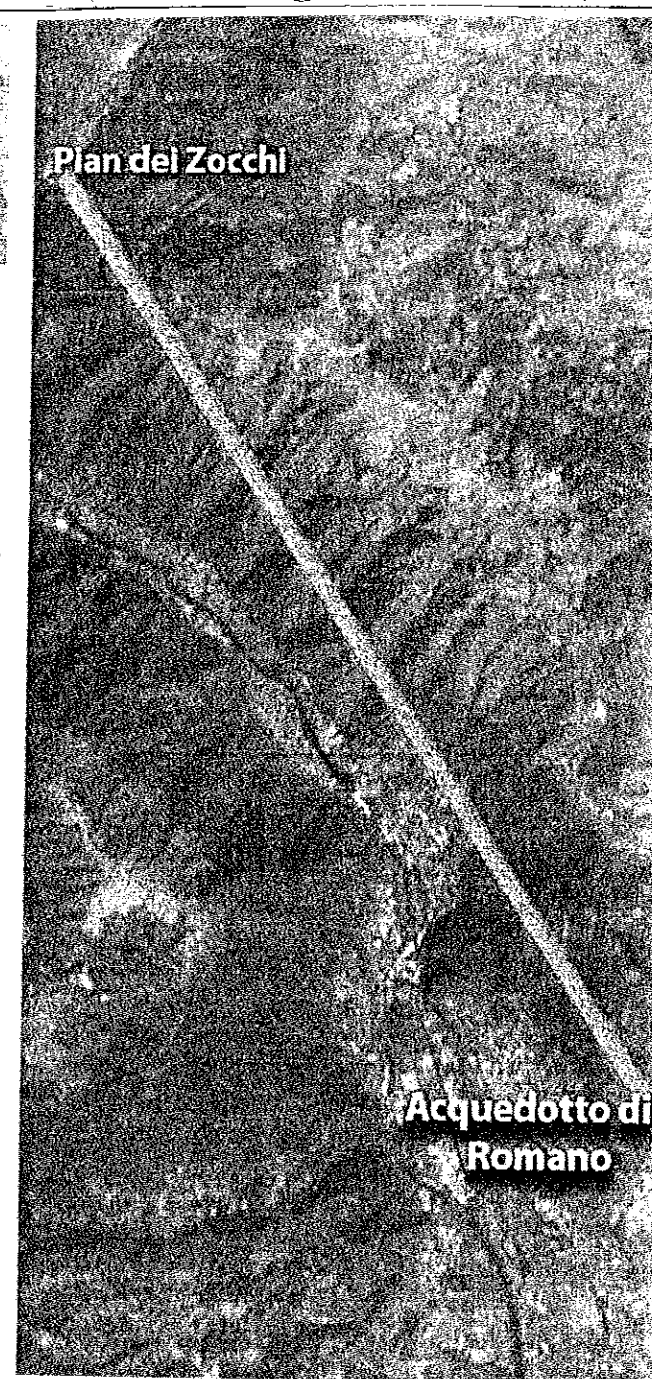
Elena Donazzan

La sensazione è che, proseguendo sull'ipotesi illustrata, ci troveremo di fronte ad un'altra autostrada senza sbocco, esattamente come la Valdastico, con l'aggravante che in questo caso la Valsugana, già satura di passaggi, diventerà un imbuto».

Elena Donazzan (Pdl), assessore regionale all'istruzione, formazione professionale e lavoro, povese, commenta così il progetto della statale Valsugana.

«Le prime impressioni dei sindaci - aggiunge - sono tutt'altro che rassicuranti per cui invito la giunta regionale alla massima cautela. I problemi di vita della Valsugana, che riguardano principalmente la viabilità, sono pluridecennali ed una soluzione è necessaria. Questa però non può rappresentare un ulteriore problema, come traspare dalle criticità espresse dai sindaci del territorio». «Condivido la proposta del consigliere Nicola Finco - prosegue Donazzan - di convocare la commissione consiliare regionale nel Bassanese, alla presenza dell'assessore regionale Renato Chisso. Temo purtroppo che questa ipotesi di tracciato a pagamento, più che risolvere i problemi, li acuirà». S.F. †

Plan dei Zocchi



Acquedotto di Romano

Una simulazione del tratto in galleria fra Pian dei Zocchi e Romano

«Chisso deve svelare il progetto complessivo»

«È ora che il territorio bassanese e vicentino, così come quello trevigiano e padovano, vengano a conoscere il progetto complessivo per la Valsugana. Oggi invece ad ogni sindaco viene illustrato solo il "pezzetto" di strada che ricade sul suo territorio, senza una visione d'insieme indispensabile per comprendere le conseguenze sul traffico e l'impatto ambientale».

Nicola Finco, consigliere regionale della Lega Nord, bassanese, è alquanto scettico sulle modalità seguite dall'assessore Chisso per presentare la Nuova Valsugana.

«Ho chiesto la convocazione urgente della Commissione trasporti in consiglio regionale per ottenere una spiegazione - prosegue Finco - L'assessore Chisso dovrà venire a Bassano, cuore della nuova arteria, per illustrare a Comuni, Province e categorie economiche il tracciato e il progetto complessivo. Nessuno infatti ha ancora visto l'intero tracciato e l'assessore finora non l'ha mai spiegato. Per questo credo sia ora di concertare la scelta con gli interessati e sono certo che Chisso non si tirerà indietro di fronte a questa richiesta, che ho personalmente inoltrato in via ufficiale al presidente della Commissione consiliare viabilità Andrea Bassi. Aspetto pertanto che l'assessore ai trasporti venga ad incontrare il



Nicola Finco

territorio, ma tutto assieme, inclusi i consiglieri regionali che continuano a venir a conoscenza solo dalla stampa delle linee del progetto».

Nicola Finco critica quindi la posizione del primo cittadino di Bassano, Stefano Cimatti, presidente della Conferenza dei sindaci, che si è espresso favorevolmente al nuovo tracciato della Valsugana.

«Cimatti dice che il progetto gli va bene perché non tocca Bassano - dichiara - Invece all'epoca del primo progetto, quello in Destra Brenta, aveva chiesto l'appoggio formale di colleghi e consigli comunali per contrastarlo, cosa che ha subito ottenuto. Adesso il sindaco di Bassano dimentica di essere presidente della Conferenza dei sindaci. Mi chiedo quale sia il suo ruolo di leadership sul territorio e se voglia prima o dopo impegnarsi per farsi portavoce di tutte le istanze dei primi cittadini, non solo della propria». S.F. †

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nicosport

**Galleria Verci, 5
Bassano del Grappa
Tel. 0424 529031**

SVUOTA TUTTO